

# I comitati: «Bene, ma ci è voluta una mobilitazione»

**LEONI (ORDINE MEDICI):  
«IL SUCCESSO È MERITO  
DI CA' FARSETTI»  
L'ASSESSORE VENTURINI:  
«IL RISULTATO FRUTTO  
DI UN LUNGO DIALOGO»**

## LE REAZIONI

VENEZIA «Certo, è un primo passo in avanti positivo, ma siamo stati costretti alla mobilitazione per ottenere questo risultato. Questo comma 3 bis poteva essere inserito ben prima, dalla Regione è stato uno sfregio alla città». Salvatore Lihard, del Movimento a difesa della sanità veneziana, è soddisfatto a metà. «Il risultato è merito della mobilitazione e dell'ordine del giorno del Comune - aggiunge - ma la battaglia non è finita. A breve presenteremo un progetto che metterà in evidenza anche le richieste che provengono dal territorio: mancano medici di base e ci sono problemi anche per la psichiatria». Anche Venesia.com, da sempre in prima fila su questi temi legati alla quotidianità, canta vittoria. «Sono davvero felice del risultato ottenuto - spiega Matteo Secchi, tra i promotori della mobilitazione a sostegno del Civile - è proprio quello che volevamo. Voglio sottolineare che questo risultato è stato ottenuto da tutta la città. La giunta di Ca' Farsetti ha fatto un grande lavoro nei confronti della Regione, i parlamentari hanno dato il loro contributo decisivo ed ogni veneziano che è venuto alla manifestazione ha dato il proprio appoggio. In ogni caso terremo monitorato l'argomento, si potrebbe proporre che Venezia diventi anche la sede per alcune specialità di livello». «La Regione ha fatto dietrofront - afferma il deputato del Pd Nicola Pellicani - ora bisogna garantire le risorse riconoscendo le specificità che la Regione vuole disconoscere, basta leggere la bozza dell'autonomia regionale. E resta comunque aperta

la battaglia per i tagli effettuati a Chioggia, Dolo e Mirano»

## ORDINE

Giovanni Leoni, presidente dell'Ordine dei medici, parla di una vittoria netta di Ca' Farsetti. «Sicuramente siamo in presenza di un grosso successo del Comune - spiega Leoni - la pressione esercita in questi giorni dal sindaco Brugnaro nei confronti della Regione è stata forte come doveva essere per il capoluogo che deve avere strutture adeguate. Questa è una città caratterizzata da un pendolarismo fortissimo, ho calcolato che il 60 per cento delle prestazioni riguardano persone che attraversano il ponte della Libertà. Basta vedere quanta gente scende dai treni e dagli autobus per capire che il bacino d'utenza è di 100mila persone. La manifestazione a difesa dell'ospedale è stata molto sentita, non c'era i soliti noti ma tanti cittadini». «La protesta è servita - dice Giampietro Rigamonti del Centro per i diritti del malato - quello che era stato proposto era sbagliato nella forma e nella sostanza. Si sapeva già che su Venezia gravitano tanti turisti e pendolari. Ora bisogna far luce sui posti letto e speriamo che questo testo venga approvato in fretta».

## IL COMUNE

«Ci fa piacere questa decisione della Regione - conclude l'assessore Simone Venturini annunciando per martedì l'audizione del Comune alla commissione sanità - sono state accolte le motivazioni che erano presenti nella nostra mozione. Abbiamo sostenuto argomenti e temi di buon senso, abbiamo instaurato un dialogo con la controparte che alla fine ha portato a questo risultato. Di questa vicenda della sanità non abbiamo fatto uno scontro politico, ma abbiamo elencato una serie di argomentazioni su problemi concreti. Siamo stati ascoltati».

G.P.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PROTESTA L'intervento di Matteo Secchi

